

FONDAZIONE ARENA DI VERONA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2005

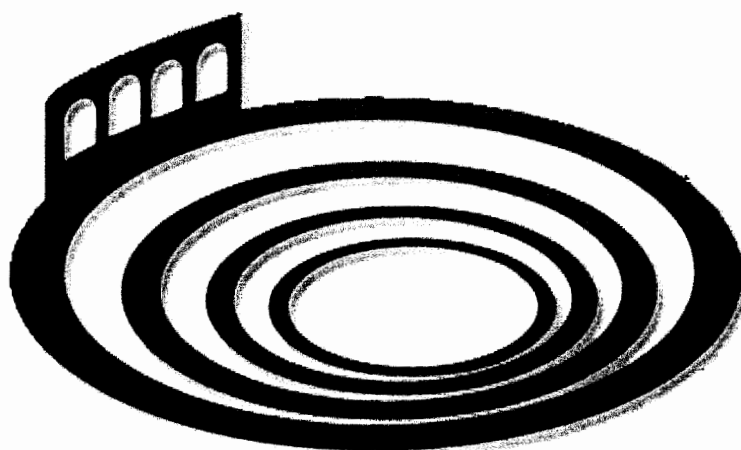
PAGINA BIANCA

Fondazione ARENA di VERONA[®]

Piazza Bra' 28 – 37121 VERONA

Numero R.E.A. 301845

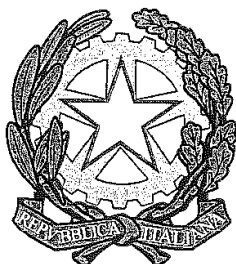
Codice Fiscale e Registro Imprese di Verona n. 00231130238



PAGINA BIANCA

SOCI FONDATORI

Stato Italiano



Regione Veneto



Comune di Verona



Banco Popolare di Verona e Novara



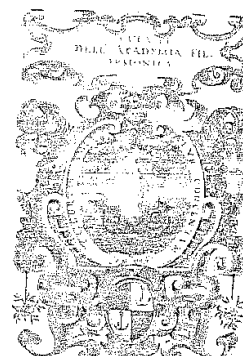
Fondazione Cassa di Risparmio
di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA
BELLUNO E ANCONA

Camera di Commercio Agricoltura
Industria e Artigianato di Verona



Accademia Filarmonica
di Verona



Fondazione
ARENA di VERONA®



Claudio Orazi
Sovrintendente

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Paolo Zanotto <i>Sindaco di Verona</i>
<i>Vice Presidente</i>	Lino Venturini
<i>Consiglieri</i>	Giovanni Aspes Lamberto Lambertini Fernando Morando Claudio Orazi Paolo Richelli

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

<i>Presidente</i>	Maria Grazia Zucchini
<i>Membri effettivi</i>	Giuseppe Benini Stefano Romito
<i>Membro Supplente</i>	Raffaello Capuzzo

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

LA GESTIONE

La relazione del Sovrintendente riferita alla gestione dell'anno 2005 non può prescindere da una comunicazione riguardo il tema delle risorse economiche per i Beni e le Attività Culturali ed in particolare per il settore dello spettacolo dal vivo.

Il Vicepremier e Ministro per i Beni e le Attività Culturali Francesco Rutelli ha tenuto il 15 giugno u.s. una audizione alla Camera dei Deputati sulla situazione delle risorse da destinare anche alle Fondazioni Lirico Sinfoniche, definendo la situazione nel complesso assolutamente "drammatica".

"Il problema - sostiene il Ministro - è quello dei quattrini. Ne abbiamo maledettamente troppo pochi". Aggiunge, inoltre, che "ci aspettano settimane di fuoco" all'interno delle quali istituzioni grandi e piccole saranno messe in ginocchio dai tagli, pertanto l'impegno di tutti dovrà essere quello di applicare il massimo rigore nell'amministrazione tecnica ed artistica dei teatri lirici italiani.

La Sovrintendenza e l'intero Consiglio di Amministrazione della Fondazione Arena di Verona hanno la piena consapevolezza delle allarmanti tematiche proposte con spirito di realismo dal Ministro Rutelli al punto che, negli ultimi anni, vi è stato un grande impegno nelle politiche di rinnovamento, efficienza ed economicità gestionale.

Abbiamo ritenuto che in via di principio i teatri lirici debbano avviare un processo di auto-riforma interna capace con gli strumenti normativi, oggi a disposizione, di creare le condizioni di base per una dignitosa sopravvivenza.

Rimane aperto, naturalmente, il tema di una riforma del settore a livello nazionale.

La crisi c'è, è grave, insiste all'interno di altrettanto grandi difficoltà economiche per il Paese e pertanto va affrontata senza indugio e con il massimo della concertazione con tutti i lavoratori.

Questo il compito delicato che spetta oggi agli amministratori che agendo nel tempo delle "vacche magre" devono poter temperare l'importanza e l'intrinseca fragilità del settore artistico musicale con la sua effettiva sostenibilità economica.

Gli sforzi compiuti in questa direzione dalla Sovrintendenza, dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione del teatro, in alcuni casi anche in collaborazione con i lavoratori, sono stati di particolare significato ed espressamente documentabili con la gestione economica dell'anno 2005 che andremo più da vicino ad osservare.

Per quanto riguarda i costi del conto consuntivo 2005 occorre innanzitutto evidenziare che questi ammontano a € 51.687.605 in nettissima contrazione rispetto ai conti consuntivi 2003 (€ 55.300.000) e dell'anno 2004 (€ 56.434.570), oltre ad essere significativamente più contenuti rispetto alla previsione di spesa dell'anno 2005, ipotizzata in € 53.240.000.

Di seguito si desidera evidenziare alcune voci che hanno costituito il fondamento di questo risultato economico:

- l'acquisto dei materiali scende da € 1.915.211 del 2004 a € 1.368.679 del 2005

- i servizi alla produzione scendono da € 5.813.602 del 2004 a € 4.128.765 del 2005
- il personale scritturato scende da € 8.829.117 del 2004 a € 7.548.646 del 2005

Un piccolo recupero, pari a € 127.000 avviene anche nei servizi commerciali, mentre la voce di godimento beni di terzi passa da € 1.972.157 del 2004 a € 1.311.873 del 2005.

Un approfondimento a parte merita la spesa per il personale dipendente della Fondazione che in controtendenza con ogni altra Fondazione gemella scende da € 29.156.934 del 2004 a € 27.137.893 del 2005: sono state ottimizzate le risorse umane a disposizione e la loro organizzazione in modo tale da mantenere un numero superiore di spettacoli aumentando addirittura la qualità della produzione.

Si ritiene obiettivamente di avere conseguito un alto grado di efficienza, se solo si considera che questi costi contemplano gli aggiornamenti economici per il C.C.N.L. e per l'integrativo aziendale.

Sul versante dei ricavi occorre registrare una flessione degli introiti per la biglietteria areniana che passa da € 25.058.380 del 2004 a € 23.106.322 del 2005: è opportuno precisare che nell'anno 2005, diversamente dal 2004, la Fondazione ha dovuto rimborsare due serate di spettacolo perdute a causa della pioggia per circa € 900.000.

Sempre sulla biglietteria areniana ha inoltre pesato quella che era una perdurante crisi economica ed anche politica internazionale, proseguita anche la scorsa stagione.

Per l'anno in corso 2006 stiamo registrando, pure a fronte di 45 serate di spettacolo, contro le tradizionali 50, un sensibile aumento delle

prenotazioni e degli incassi nell'auspicio che il settore turistico possa finalmente registrare una ripresa nel nostro Paese.

Un'altra voce critica è stata quella del contributo statale dove tra il consuntivo 2004 ed il 2005, la Fondazione ha perduto, a causa dei tagli apportati al FUS, circa 1.000.000 di Euro.

A tale riguardo la Sovrintendenza non si stancherà mai di ribadire l'inaccettabilità di un contributo statale troppo basso, rispetto alla quantità e qualità produttiva della nostra Fondazione oltrechè al suo budget economico.

Il competente Ministero ha annunciato la revisione dei criteri per l'erogazione del FUS già nel corrente anno e a valere per il triennio 2007-2009; in questo senso la Sovrintendenza formula il più caloroso invito ai soci pubblici affinché possano, ciascuno per le proprie competenze, concorrere a modificare sostanzialmente i vecchi criteri per un più equilibrato contributo a favore del nostro teatro.

L'invito viene rivolto a tutti i soci pubblici poiché, come è noto, la materia degli spettacoli dal vivo prevede la concorrenza tra Stato e Regione.

Un ultimo tema riguarda il contributo dei soggetti privati della Fondazione Arena che è aumentato da € 2.500.000 del 2004 a € 3.732.004 del 2005.

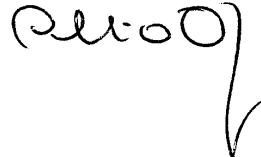
Infine è necessario segnalare il provento straordinario pari a circa € 2.600.000 derivante dal ricorso che questo teatro aveva proposto nell'ottobre scorso per il recupero del CUAFF, pagato sino dalla nascita di questa Fondazione e finalmente riconosciuto come non dovuto da parte dell'INPS.

In virtù di questi dati economici l'esercizio 2005 si chiude con una perdita contenuta pari a € 453.857.

Di fronte a questo risultato rimane immutato l'impegno della nostra Fondazione a conseguire nel breve e medio periodo quei risultati di sostenibilità economica e di auspicabile autonomia gestionale che tutti noi desideriamo, sia pure in un contesto economico nazionale assolutamente drammatico.

IL SOVRINTENDENTE

Claudio Orazi



* * *

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione ha complessivamente realizzato, nell'anno 2005, n. 76 recite di opere liriche, n. 28 rappresentazioni di balletto e n. 40 esecuzioni di concerti per un totale di n. 144 spettacoli a pagamento, ai quali hanno presenziato n. 549.440 spettatori paganti.

La Fondazione ha realizzato anche un'ulteriore serie di "altre manifestazioni" (n. 199) collaterali che rientrano nell'ambito delle finalità istituzionali quali conferenze stampa di presentazione degli spettacoli areniani con esecuzione di concerti, interventi e manifestazioni culturali, partecipazione con propri stands ad importanti fiere in Italia e all'estero, collaborazioni con diverse Organizzazioni musicali, incontri con il mondo della scuola con relative visite guidate in Teatro, conversazioni al pianoforte.

In attività di decentramento, nell'ambito di un accordo con la Regione Veneto ed in collaborazione con due Comuni del Veneto, sono state realizzate quattro rappresentazioni dell'opera "La traviata" di G. Verdi di cui due ad Adria (28 e 30 ottobre 2005) e due a Bassano del Grappa (11 e 13 novembre 2005). Ad Adria è stata eseguita anche, in prima rappresentazione assoluta, l'opera per bambini "Una notte nel bosco" di A. Zanon.

Inoltre, in accordo con l'Istituzione Kulturhaus Karl Schoenner di Merano (BZ) sono stati eseguiti tre spettacoli del balletto "La Vedova Allegra" di F. Lehár presso la loro sede.

Come espressamente richiesto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con circolare del 4 aprile 2006 prot. n. 12251, il prospetto riepilogativo degli spettacoli a pagamento, l'elenco delle manifestazioni realizzate suddivise per tipologia, nonché l'illustrazione degli impegni di cui

all'art.17 del d. lgs. N. 367/96, sono espressamente esposti negli allegati 1, 2 e 3 della presente relazione.

* * *

RELAZIONE ARTISTICA ANNO 2005

Nella continuità delle linee artistiche-organizzative intraprese sin dal 2003, la Fondazione Arena prosegue anche nell'anno 2005 nel suo intento progettuale che prevede appunto, oltre alla programmazione ordinaria, una forte presenza sul territorio con tutte le potenzialità di cui dispone. Questo grazie anche alla conferma del contributo regionale (Legge regionale n. 24 del 23.10.2003) a favore delle due Fondazioni regionali che così, in linea con le direttive ministeriali, sviluppa la ricerca di un nuovo pubblico attraverso la valorizzazione di una moltitudine di comunità locali e dei loro beni culturali quali teatri storici, chiese, auditorium, ville storiche ecc.

Sostenute dall'amministrazione pubblica, queste presenze non si identificano più solo come testimonial esportatori di produzioni teatrali, ma anche e soprattutto come supporto tecnico-organizzativo per le realtà minori che possono così attingere ed ottenere i fondi necessari difficili altrimenti da reperire. Avviene così che la Fondazione Arena è divenuta ormai il realizzatore scenografico per tutta la regione. Questo è il risultato innovativo rivolto ai modelli organizzativi del mondo musicale, capaci di coinvolgere autorevoli sedi teatrali e molte amministrazioni pubbliche. Vicino a tali iniziative, continuano a contribuire in modo fattivo all'ampliamento dell'attività il Comune di Verona, la Provincia di Verona, l'Università degli Studi di Verona e il Conservatorio di Verona, oltre come già detto la Regione Veneto. Occorre sottolineare che, nonostante i problemi che il mondo teatrale sta attraversando, che pure si riflettono inevitabilmente sulle istituzioni musicali, la conferma del ruolo di prima grandezza che l'Arena di Verona è in grado di svolgere nell'ambito delle istituzioni nazionali ed internazionali è un fatto estremamente significativo. Sulla scia delle passate stagioni, cresce ancora il pubblico del Teatro Filarmonico che si allarga nel panorama su scala regionale e aumenta del 40% la programmazione artistica. La stagione lirica, sinfonica, di balletto e jazz sono a garantire un'offerta particolarmente importante, che si avvale

del contributo sempre più qualificato qualitativamente dell'orchestra, del coro e del corpo di ballo.

Punto fermo e riferimento importante è il ruolo delle maestranze tecniche nei settori dei lavoratori scenografici e del palcoscenico, che sono in grado di garantire risultati di altissimo valore, riuscendo sempre a soddisfare i più esigenti protagonisti della scenografia lirica internazionale. Ad una Fondazione lirica che si vuole diffusa sul territorio e che cresce nella programmazione artistica, corrisponde lo sviluppo di progetti e presenze internazionali quali i futuri inviti al Festival di Omsk e l'innunerevoli richieste per i mesi a seguire, come ad esempio dalla città di Bucarest, capitale europea della cultura 2007.

Nella consapevolezza dell'imprescindibile ruolo che la musica svolge nell'ambito della formazione della persona umana e nel riconosciuto valore d'identità nazionale, la Fondazione Arena si impegna a confermare il proprio ruolo di rappresentante della cultura musicale in Italia e nel mondo con investimenti produttivi e contributi economici significativi di istituzioni pubbliche e private.

Ogni anno si ripete la magia del **Festival Areniano** che, anche nel 2005, ha visto ben cinque titoli d'opera rappresentati nell'Anfiteatro Romano e una serata speciale dal titolo "*Galà di Fine Estate*" con la partecipazione di Andrea Bocelli quale protagonista della serata. L'afflusso di pubblico, nonostante la difficile situazione che continua a condizionare il turismo estivo, ha rispettato le aspettative. I titoli del cartellone areniano *La Gioconda*, *Nabucco*, *Aida*, *La Bohème* e **Turandot** rappresentano il repertorio di sicura attrazione per il grande pubblico dell'Arena con protagonisti, ovvero registi come Pier Luigi Pizzi, Arnaud Bernard, Franco Zeffirelli, Graziano Gregori, Yuri Alexandrov, a cui si sono affiancati scenografi tra cui spicca William Orlandi e cantanti della grande platea internazionale quali Fiorenza Cedolins, Marco Berti, Andrea Gruber, Leo Nucci, Piero Giuliacci, Giovanna Casolla, Josè Cura, Marcelo Alvarez, Carlo Colombara, Fabio Previati, Tchina Vaughn, Marco Spotti, Micaela Carosi e

Alberto Mastromarino. A completare l'enorme offerta artistica i direttori d'orchestra di fama internazionale come Donato Renzetti, Daniel Oren, Lu Jia e Vjekoslav Sutej, e coreografi quali Gheorge Iancu e Vladimir Vassiliev. Come si vede il meglio della scena mondiale.

La **stagione lirica e concertistica al Teatro Filarmonico** cresce ormai di anno in anno per importanza, prestigio e partecipazione di pubblico. E' l'impegno della Fondazione a completare il grande sforzo estivo areniano durante l'autunno, l'inverno e la primavera. Le opere rappresentate sono state:

Ernani, diretto da Marco Armiliato, con la regia/scene e costumi di Pier Luigi Pizzi

La Vedova allegra, diretta da Keri-Lynn Wilson, con la regia e coreografia di Gino Landi, costumi di William Orlandi

Falstaff, diretto da Yoram David, con la regia di Nicolas Joel

La Traviata, diretta da Ivo Lipanovic

Interpreti quali Roberto Aronica, Giorgio Surian, Luca Canonici, Amarilli Nizza, Michele Pertusi, Elena Mosuc, Eteri Lamoris, Fabio Previati.

Produzioni queste che hanno ottenuto un grande consenso di pubblico, anche più giovane.

Inoltre, nello stesso periodo si è tenuta la stagione sinfonica con *concerti sinfonici* diretti da interpreti internazionali come Patrick Fournillier, Yoram David, Claudio Scimone, Juliam Kovatchev, Gerard Korsten, Gyorgy G. Rath, Lu Jia, Hansjorg Schellenberger, Julian Kovatchev, Hubert Soudant, Giuliano Carella, e solisti di grandissimo prestigio, tanto per citarne alcuni Benedetto Lupo e Sandro De Palma. Non è altresì da dimenticare l'iniziativa di successo che si inquadra nella rassegna settimanale dei concerti **jazz** a sostegno del gusto e delle tendenze di un pubblico sempre più eterogeneo.